

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

DELIBERAZIONE N. 19/CD/2014

OGGETTO: **Proposta di calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne della Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2015. Approvazione.**

L'anno 2014 il giorno 29 del mese di agosto, presso la sede dell'Ente, si é riunito il Consiglio direttivo nelle persone dei signori:

			Pres.	Ass.	
1.	FANTIN	Flaviano	Presidente	X	
2.	BATTISTELLA	Silvia	Componente	X	
3.	BATTISTON	Virginio	"		X
4.	CECCHIN	Giancarlo	"	X	
5.	COCCHI	Monia	"		X
6.	ELLERO	Amedeo	"		X
7.	FABRIS	Giacomo	"	X	
8.	LEONI	Adriano	"	X	
9.	MARCOTTI	Damiano	"	X	
10.	MICHELUTTI	Gabriele	"	X	
11.	MIOLO	Michele	"	X	
12.	ODORICO	Federico	"		X
13.	PASSON	Rolando	"	X	
14.	PESCHIULLI	Maurizio	"	X	
15.	POLANO	Claudio	"	X	
16.	PRINCI	Walter	"	X	
17.	PROTTI	Giovanni	"	X	
18.	RICCIARDI	Luigi	"	X	
19.	SALDAN	Loris	"	X	
20.	TULLI	Francesca	"		X
21.	VUAN	Antonello	"	X	

VISTA la legge regionale 12 maggio 1971, n. 19 istitutiva dell'Ente Tutela Pesca e le successive integrazioni e modificazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 11, comma 1, lett. g) come sostituito dall'articolo 64 della legge regionale 26 giugno 2014, n. 11 (Disposizioni di riordino e semplificazione in materia di risorse agricole e forestali, bonifica, pesca e lavori pubblici) che demanda al Consiglio direttivo dell'Ente il compito di deliberare annualmente entro il 15 settembre il calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque in gestione, indicando le coordinate geografiche, i sistemi e i mezzi consentiti, istituendo regimi particolari di pesca per la tutela di particolari interessi ecologici, scientifici e turistici, nonché prevedendo divieti temporanei dell'esercizio della pesca in acque interessate al dissesto idraulico;

VISTO altresì l'articolo 19 della legge regionale n. 19/1971 come sostituito dall'articolo 66 della legge regionale n. 11/2014 che, al comma 2, assoggetta ad approvazione con deliberazione della Giunta regionale gli atti elencati dal comma 1 del medesimo articolo 19, tra i quali il calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva;

VISTO l'articolo 36, comma 6, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 in forza del quale nel territorio dei parchi o delle riserve naturali la gestione dell'ittiofauna e l'attività di pesca sportiva sono disciplinate annualmente dall'Ente Tutela Pesca, che vi provvede in conformità al piano pluriennale di conservazione, miglioramento e sviluppo del patrimonio faunistico, d'intesa con l'Organo gestore delle aree protette;

VISTA la nota prot. n. 6734/UAG del 22 agosto 2014 con la quale l'ETP chiedeva agli Organi gestori dei parchi e riserve naturali regionali di trasmettere entro la data del 29 agosto 2014 il parere, previsto dall'articolo 36, comma 6, della LR n. 42/96, sullo schema di calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne per l'anno 2015;

RILEVATO che alla data del 29 agosto 2014 è pervenuto al Protocollo di ETP solo il parere del Parco Naturale Prealpi Giulie, identificato con il protocollo in arrivo n. 6829 del 27 agosto 2014, che ritiene l'attività di pesca in programma coerente con quanto previsto dal Piano di conservazione e sviluppo (CPS) del Parco, adottato con delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 11 dicembre 2012, nonché con il vigente Piano pluriennale di gestione della fauna.

DATO ATTO che il calendario è soggetto alla pubblicazione sul BUR ai sensi dell'articolo 17 del D. P.G. R. 16 novembre 1972, n. 04003/Pres.;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto al controllo di legittimità e al controllo di cui all'articolo 67, comma 1, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale n. 19/1971 come sostituito dall'articolo 66 della legge regionale n. 11/2014;

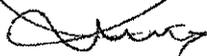
Il Consiglio direttivo, a maggioranza, con il voto contrario del cons. Maurizio Peschiulli e l'astensione del cons. Antonello Vuan

DELIBERA

di approvare il calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia per l'anno 2015, allegata sub "A" quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

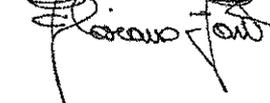
IL DIRETTORE

dott. Giovanni Petris



IL PRESIDENTE

dott. Flaviano Fassin



ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1906 DEL 17 OTTOBRE 2014

CALENDARIO PESCA SPORTIVA

nelle acque interne del
Friuli Venezia Giulia



2015

Ente
Tutela
Pesca



Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia

Presidente

Flaviano Fantin

Consiglieri

Walter Princi	Rappr. Collegio	n.	1
Giancarlo Cecchin	Rappr. Collegio	n.	2
Giovanni Protti	Rappr. Collegio	n.	3
Loris Saldan	Rappr. Collegio	n.	4
Luigi Ricciardi	Rappr. Collegio	n.	5
Giacomo Fabris	Rappr. Collegio	n.	6
Virginio Battiston	Rappr. Collegio	n.	7
Damiano Marcotti	Rappr. Collegio	n.	8
Antonello Vuan	Rappr. Collegio	n.	9
Claudio Polano	Rappr. Collegio	n.	10
Gabriele Michelutti	Rappr. Collegio	n.	11
Rolando Passon	Rappr. Collegio	n.	12
Adriano Leoni	Rappr. Collegio	n.	13
Federico Odorico	Rappr. Collegio	n.	14
Michele Miolo	Rappr. Collegio	n.	15

Silvia Battistella

Francesca Tulli

Monia Cocchi

Università degli Studi TS

Università degli Studi UD

Istituto Zooprofilattico

Sperimentale delle Venezie

Amedeo Ellero

Maurizio Peschiulli

Rappr. Unione Province (UPI)

Rappr. Unione Province (UPI)

Collegio Revisori dei Conti

Daniela Lucca

Gloria Bubisutti

Gianpaolo Graberi

Presidente

Componente

Componente

Direttore

Giovanni Petris

Sommario

Parte 1. Disposizioni generali

Art. 1a	Zonazione generale	pag. 4
Art. 1b	Periodi di pesca	pag. 5
Art. 1c	Misure minime	pag. 6
Art. 1d	Attrezzi e mezzi consentiti per la pesca	pag. 7
Art. 2	Catture	pag. 9
Art. 3	Uscite	pag. 10
Art. 4	Annotazioni	pag. 10
Art. 5	Divieti e limitazioni	pag. 11
Art. 6	Esercizio della pesca	pag. 12
Art. 7	Pasturazione	pag. 12
Art. 8	Controlli	pag. 12
Art. 9	Gare di pesca	pag. 13
Art. 10	Pesca nei campi gara	pag. 13
Art. 11	Tratti "NO KILL"	pag. 14
Art. 12	Zone di ripopolamento	pag. 14
Art. 13	Regimi Particolari Salmonidi -RPS-	pag. 15

Parte 2. Organizzazione territoriale e disposizioni particolari

	Suddivisione in collegi del territorio regionale	pag. 16
	Elenco dei Comuni nei 15 collegi di pesca	pag. 17
Art. 14	Limiti e divieti riguardanti ogni singolo collegio	pag. 22

Parte 3. Altre disposizioni normative

	Pesca nei porti e località di sosta e transito delle navi	pag. 44
	Pesca con licenza di tipo "A" (Bilancia fissa)	pag. 44
	Pesca con bilancia manovrata a mano	pag. 45
	Elenco specie autoctone	pag. 47

Art. 1a - ZONAZIONE GENERALE -

Per la pesca nelle acque pubbliche interne, il territorio del Friuli Venezia Giulia viene distinto in:

ZONA - "A" a sud della S.S. 14,

ed inoltre le seguenti acque poste a nord della S.S. 14:

COLLEGIO 1 - Gorizia -

Fiume **VIPACCO**, dal confine di Stato alla confluenza con il fiume Isonzo;

COLLEGIO 3 - Pordenone-

Lago di **CESENA** di Azzano Decimo;
Lago **BURIDA** di Pordenone/Porcia.

COLLEGIO 4 - Sacile -

Lago morto di **CAVOLANO** di Sacile;
Fiume **FIUME** in Comune di Pasiano di Pordenone, dalla cascata del Mulino e dalla centralina fino alla confluenza con il fiume Sile.

COLLEGIO 7 - San Vito al Tagliamento-

Fiume **TAGLIAMENTO** dal ponte della Delizia a valle fino al ponte di Madrisio della SP 95 (Udine-Portogruaro);
Lago **CESTER** (denominato Paker) in località Casette di Sesto al Reghena;

Lago **PREMARINE** di Sesto al Reghena.

COLLEGIO 10 - Gemona - S.Daniele -

Lago della **PALUDE** di San Daniele, detto anche della Fornace o del Quagliodromo;

Lago di RAGOGNA/SAN DANIELE

Torrente **CORNO**, dalla confluenza con il rio Lini alla confluenza con il fiume Pieli;

Laghetto "**ex Cava dell'Argilla**" in comune di Artegnana.

COLLEGIO 11- Tarcento - Nimis -

Laghetti di **ZEGLIACCO**.

COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -

Laghetti di Campeglio Togliano.

COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana-

Torrente **CORMOR** dal guado di Zugliano (campo sportivo) alla briglia a monte con la confluenza scarico acque consorzio dei Comuni di Pozzuolo del Friuli e Mortegliano al ponte della strada provinciale Pozzuolo-Carpeneto.

Canale **SPINEDO**, tratto da congiunzione con il canale collettore occidentale all'idrovora;

Fiume **TAGLIAMENTO** dal ponte della Delizia a valle fino al ponte di Madrisio della SP 95 (Udine-Portogruaro);
Laghetto **GROVIS**.

COLLEGIO 15 - Cervignano - Palmanova -

Cave in località **PARADISO-CASTIONS DI STRADA**;
Fossato che circonda **PALMANOVA**, da Porta Aquileia fino al secondo ponte posto a monte verso porta Cividale.

ZONA "B" a nord della S.S. 14,

ed inoltre le seguenti acque poste a sud della S.S. 14:

COLLEGIO 2 - Sagrado - Monfalcone - Trieste -

Fiume **ISONZO**, dalla S.S. 14 ai pali dell'ex ponte della Colussa;

Canale **BRANCOLO**, dalla S.S. 14 alla strada provinciale Monfalcone-Grado.

Art. 1b - PERIODI DI PESCA -

La pesca nelle suddette acque è così consentita:

1) Zona "A"

Tutto l'anno;

2) Zona "B"

Dalle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo all'ultima domenica di settembre.

3) Inoltre è consentito pescare e trattenere salmonidi, salvo marmorata ed ibridi, dalla chiusura generale della pesca fino al 31 dicembre nel campo di gara fisso e nei campi di gara di cui all'articolo 10.

4) Periodi di protezione delle specie ittiche:

In tutte le acque della regione, è **VIETATO** pescare e trattenere, nei sotto elencati periodi, le specie ittiche di seguito indicate:

Anguilla, dal 1° gennaio, alle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo e dalle ore 24.00 dell'ultima domenica di settembre al 31 dicembre.

Nel canale Brancolo (collegio 2 Sagrado -Monfalcone - Trieste) e in tutti i suoi affluenti, dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Barbo dal 15 maggio al 15 giugno.

Luccio, dal 1° gennaio al 30 aprile.

Trota e salmerino, dal 1° gennaio, alle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo e dalle ore 24.00 dell'ultima domenica di settembre al 31 dicembre, salvo quanto stabilito al punto 3.

Temolo, dal 1° gennaio al 31 maggio e dalle ore 24.00 dell'ultima domenica di settembre al 31 dicembre.

È vietato trattenere carpe e tinche tutto l'anno.

È vietata la pesca dello storione.

È vietata la cattura dei gamberi d'acqua dolce.

Gli esemplari di gambero rosso della Luisiana (*Procambarus clarkii*) catturati accidentalmente devono essere tutti trattenuti, soppressi e possibilmente consegnati all'ETP.

Il rinvenimento di esemplari di gambero rosso della Luisiana e la constatazione di mortalità anomale di gamberi di acqua dolce devono essere tempestivamente segnalati all'ETP (Decreto del Presidente dell'ETP n. 416 del 30.07.2012).

La pesca è consentita dalle ore 00.00 (salvo il giorno dell'apertura generale) alle ore 24.00.

Art. 1c - MISURE MINIME -

(Salvo variazioni nei "regimi particolari di pesca")
Sono vietati la pesca, la compravendita, la detenzione e lo smercio delle specie ittiche provenienti da acque pubbliche della Regione, di misura inferiore alle seguenti:

Agone, Alosa, Cheppia, Sardena	cm	15
Barbo	cm	25
Carpione	cm	25
Cavedano	cm	16
Cefalo	cm	20
Coregone	cm	30
Ghiozzo di laguna (Gò)	cm	12
Leccia	cm	20
Luccio	cm	60
Orata	cm	20
Passera pianuzza	cm	15
Persico trota e Persico reale	cm	22
Salmerino alpino	cm	30
Salmerino di fonte	cm	22
Spigola (Branzino)	cm	25
Temolo	cm	40
Trota iridea e fario	cm	22
Trota Marmorata ed ibridi	cm	35

Le lunghezze minime totali dei pesci saranno misurate dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale.

La slamatura di tutti i salmonidi e timallidi non trattiene deve essere eseguita mediante il taglio del filo, salvo nel caso di pesca con esche artificiali. Il filo dovrà essere tagliato all'altezza della bocca, senza strappare l'amo. In ogni caso e se possibile, il pesce va tenuto in acqua, bagnandosi le mani prima di toccarlo e usando sempre ogni precauzione per non danneggiare il pescato reimpresso.

Art. 1d - ATTREZZI E MEZZI CONSENTITI PER LA PESCA -

Canna: con/senza mulinello o lenza a mano con massimo tre ami (**l'ancoretta è considerato un amo a più punte**).

Numero consentito ad ogni pescatore :

n. **3** (tre) in **Zona "A"**;

n. **1** (uno) in **Zona "B"** [n. **3** (tre) per la pesca notturna dell'anguilla e del siluro]

In zona "B" chi esercita la pesca notturna dell'anguilla e del siluro con l'ausilio di n. 2 o n. 3 canne deve rilasciare, mediante taglio del filo, tutte le altre specie ittiche catturate salvo quelle per le quali è obbligatorio il trattenimento e la soppressione.

In zona "B" è considerata pesca notturna dell'anguilla e del siluro quella praticata dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo.

Nei laghi sono consentite n. 3 (tre) canne in uno spazio complessivo non superiore a metri 10.

- **Bilancia:** Numero **1** (uno).

Il lato della rete non deve essere superiore a metri 1,50.

Il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm 8.

Deve essere manovrata a mano e senza appoggi.

È consentita nelle acque ove viene esercitata la pesca di mestiere (L.R. 8.6.1993, n. 32).

- **Mazzacchera (fiocco, boccon) sprovvista di ami:**

Numero **1** (uno) (se usata con canne, queste non possono essere più di due).

Per la cattura di esche vive (alborelle, sanguinerole, vaironi, ecc.) con esclusione dei pesci protetti di cui ai punti 1b-1c, possono essere usati i seguenti attrezzi:

- **Bilancino:** Numero **1** (uno). Il lato della rete non deve essere superiore a metri 1 ed il lato della maglia non inferiore a mm **6**.

- **Bottiglia o nassina:** Innescate con sole sostanze vegetali. Numero **1** (uno) (Non considerato nel numero degli attrezzi).

Misure della **nassina:** cm **25** di lunghezza, cm **15** di diametro e con un foro minimo di entrata di mm **25**.

Gli attrezzi sopra indicati devono essere costantemente sorvegliati e possono essere usati solo alternativamente.

È ammesso l'uso del **guadino** esclusivamente per il recupero del pesce allamato.

Le esche vive inutilizzate, NON devono essere immerse nelle acque pubbliche.

Natanti: E' consentito l'uso dei natanti, salvo quanto contenuto nell'art. 13 (Regimi particolari). La ciambella, ai soli fini della pesca sportiva, non è considerato un natante. L'utilizzo dei natanti e della ciambella, non devono interferire con diverse disposizioni dettate da altre autorità competenti.

Art. 2 - CATTURE -

Salvo quanto stabilito nell'articolo 13, per ogni giornata di pesca è consentita la cattura di un numero indeterminato di pesci, ad eccezione di:

- **salmonidi e timallidi (trote, salmerini e temolo) , lucci**, la cui cattura è limitata ad un massimo complessivo di 4 esemplari, dei quali non più di un temolo, un luccio e due tra marmorate ed ibridi;
 - **barbi e persico reale** la cui cattura è limitata ad un massimo complessivo di 10 esemplari;
 - **anguille**, la cui cattura è limitata ad un massimo di 2 esemplari;
 - **anguille (di cui non più di 2 esemplari), ghiozzi di laguna (gò), latterini, cefali, spigole (branzini), orate, passere e lecce** complessivamente non più di 5 kg salvo che detto peso sia superato con un unico o con l'ultimo esemplare tra quelli catturati e trattenuti.
- Ogni esemplare di **naso comune** (o "savetta dell'Isonzo") (*Chondrostoma nasus nasus*) e di **siluro** (*Silurus glanis*) catturato, va soppresso e trattenuto.

Art. 3 - USCITE -

Il numero delle giornate di pesca consentito ad ogni pescatore non può superare le sedici uscite per ogni mese, non recuperabili nei mesi successivi.

Non possono effettuarsi più di 8 uscite mensili con catture di anguille.

Art. 4 - ANNOTAZIONI -

Prima di esercitare la pesca devono essere annotati, negli appositi spazi dei documenti di pesca (in modo indelebile) la data dell'uscita (con due cifre) e la zona con il collegio o i collegi di pesca o il numero per il regime particolare:

- **A (Zona "A") ed il numero del Collegio;**
- **B (Zona "B") ed il numero del Collegio;**
- **RPS Regime Particolare Salmonicolo, di cui all'articolo 13 con relativo numero di collegio: acque di cui all'art. 14;**
- **NK (No Kill) ed il numero del Collegio: acque di cui all'articolo 14 ed altre acque (A-B-RPS) nel rispetto della normativa di cui all'art. 11 del Calendario.**

Nel caso di esercizio della pesca sia in zona "A" che in zona "B", devono essere annotate entrambe le zone ed i relativi collegi e l'attività di pesca non può proseguire in altre zone (NK-RPS) nemmeno variando il sistema.

In uno stesso giorno, l'esercizio della pesca è consentito esclusivamente in Regime Particolare e non in altre zone (A-B-NK). Una volta scelto il sistema NK (No Kill), lo stesso non può essere modificato.

Durante l'esercizio della pesca andrà annotato negli appositi spazi dei documenti di pesca (in modo indelebile), ogni esemplare appena catturato e trattenuto di:

- **salmonidi** (distinti in marmorate e ibridi ed altri salmonidi) e **timallidi;**
- **luccio;**
- **anguille, barbi e persico reale;**

annotando con **M** il pescato trattenuto dalle ore 00.00 alle ore 12.00, con **P** il pescato trattenuto dalle ore 12.00 alle ore 20.00 e con **S** il pescato trattenuto dalle ore 20.00 alle ore 24.00.

In caso di errore l'annotazione esatta e completa di tutti gli elementi va ripetuta nello spazio sottostante, con conseguente perdita della possibile uscita.

Art. 5 - DIVIETI E LIMITAZIONI -

1. È **vietato** l'uso della camolera o temolera.
2. È **vietata** la pesca con le mani o con l'ausilio di fonti luminose.
3. È **vietata** la pesca a strappo.
4. Per le specie eurialine di rimonta (cefali o muggini, passere, orate, ecc.) la pesca con l'utilizzo del galleggiante è consentita solo con amo singolo (amo ad una sola punta) di apertura non superiore a mm 10. Per apertura s'intende la distanza tra punta e gambo.
5. Per la pesca alla spigola o branzino e leccia con esche artificiali, con pesce vivo o morto utilizzando il galleggiante, non si impone alcuna limitazione sia nella conformazione che nella misura dell'amo o degli ami (è consentita l'ancoretta - amo a due o tre punte-).
6. È **vietato** esercitare la pesca dai ponti e dalle passerelle.
7. È **vietato** nel corso dell'attività di pesca, detenere e usare come esca la larva della mosca carnaria (cagnotto o bigattino), il sangue, le uova di pesce.
8. Dal 1° maggio al 15 luglio è **vietato** l'uso di boiles, tiger nut e loro imitazioni come esca e pasturazione. In tale periodo è altresì vietato l'innesco utilizzando l'hair rig e ogni evoluzione dello stesso.
9. È **vietato** pasturare e deporre l'esca con l'utilizzo di natanti o della ciambella, esercitando poi la pesca dalla riva.
10. È **vietato** depositare il pescato catturato e trattenuto, da più di un pescatore, in un unico contenitore.

11. È vietato utilizzare come esca pesce vivo non appartenente alle specie autoctone elencate a pag. 47

12. È vietato l'esercizio della pesca nel corpo idrico interessato da asciutte artificiali, lavori in alveo e manovre idrauliche che ne riducano in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione (art. 4 quinquies L.R. 19/1971).

13. È vietata la pesca dell'anguilla nel canale Brancolo e in tutti i suoi affluenti (collegio 2 Sagrado-Monfalcone-Trieste).

Art. 6 - ESERCIZIO DELLA PESCA -

Colui che per primo occupa un posto di pesca ha diritto di disporre dello spazio necessario al maneggio degli attrezzi ed al compiuto svolgimento dell'attività di pesca.

Art. 7 - PASTURAZIONE -

È ammessa la pasturazione con sole sostanze vegetali per la pesca dei ciprinidi.

Per la pesca delle specie eurialine di rimonta è ammessa la pasturazione con sostanze vegetali e altri sfarinati non contenenti le sostanze vietate elencate nell'articolo 5.

Art. 8 - CONTROLLI -

Ad ogni controllo il pescatore è tenuto ad esibire:

1) cittadini italiani residenti in Friuli Venezia Giulia: licenza di pesca ETP, ricevuta originale del versamento del canone annuale, libretto annuale ricognitivo e documento d'identità;

2) cittadini italiani residenti in altre regioni d'Italia: autorizzazione di pesca ETP, ricevuta originale del versamento del canone, licenza di pesca valida e documento d'identità;

3) cittadini italiani residenti all'estero e stranieri: autorizzazione di pesca ETP, ricevuta originale del versamento del canone, passaporto o altro documento valido per l'ingresso in Italia.

È tenuto altresì a lasciar verificare il pescato, le attrezzature da pesca, le pasture, le esche nonché il cestino e altri contenitori atti a contenere il pesce. Durante l'esercizio della pesca, il pescato trattenuto ed indicato con **M** deve essere disponibile per i controlli sino alle ore **12.00**;
 quello indicato con **P** sino alle ore **20.00**;
 quello indicato con **S** sino alle ore **24.00**.

Art. 9 - GARE DI PESCA -

(tabelle verdi)

La partecipazione alle gare di pesca non è da computarsi nel numero delle uscite consentite per ogni mese. È vietato sbarrare in tutto o in parte i campi di gara con reti di qualsiasi dimensione o altro materiale. Sono istituiti nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia i campi di gara fissi di seguito elencati per ogni collegio.

Collegio 12 - Udine-

Canale **LEDRA DI SANTA MARIA** (Pavia di Udine), da via Del Molino (Lauzacco) a S.R. Udine-Palmanova.

Nel campo di gara fisso la pesca è libera dalle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo alle 24.00 del 28 aprile e dal 1° novembre al 31 dicembre.

Art. 10 - PESCA NEI CAMPI GARA

Dalla chiusura generale della pesca al 31 dicembre sono effettuabili solo gare nei seguenti campi con le specie autorizzate.

COLLEGIO 1 - Gorizia - e COLLEGIO 13 Cividale

Fiume **IUDRIO**, da ponte del Gallo a ponte di Novacuzzo;

COLLEGIO 10 - Gemona-San Daniele

Roggia di **CARPACCO**, in Comune di Flaibano dall'ex mulino a valle fino al confine amministrativo con il Comune di Sedegliano.

COLLEGIO 11 - Tarcento-Nimis

Roggia **CIVIDINA**, da località Battiferro in frazione di Savorgnano del Torre a distillerie Came, località Siacco;

COLLEGIO 12 - Udine-

Canale **LEDRA DI SAN VITO**, in Comune di Mereto di Tomba, da salto località Savalons a presa consorzio Ledra-Tagliamento sulla strada provinciale località Castelliere;

COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana-

Canale di **GIAVONS**, tratto da ponte strada Sedegliano-Griens (mulino) a ponte strada Sedegliano-Turrida (lavatoio);
Canale **LEDRA DI CASTIONS/B** da ponte strada Pozzuolo-Lavariano a ponte S.S. 353 Mortegliano-Castions di Strada.

Art. 11 - "TRATTI "NO KILL" -**(tabelle arancio con banda trasversale blu)**

Nei tratti di corso d'acqua destinati alla pesca "NO KILL", elencati all'articolo 14, è consentita la pesca solo con la tecnica della mosca artificiale e con le altre esche artificiali ad esclusione di quelle siliconiche, con un solo amo singolo (amo ad una sola punta) senza ardiglione o con ardiglione schiacciato.

La suddetta modalità di pesca può essere esercitata in tutte le acque interne non soggette ad un diverso divieto di pesca.

I pesci, appena catturati, devono essere immediatamente rilasciati, fatta eccezione per ogni esemplare di **naso comune** (o "savetta dell'Isongo") (*Chondrostoma nasus nasus*) e il **siluro** (*Silurus glanis*), che invece vanno soppressi e trattenuti.

Art. 12 - ZONE DI RIPOPOLAMENTO-**(tabelle rosse)**

Nelle zone di ripopolamento, di seguito identificate per ogni collegio di pesca, vige il divieto di pesca e di trattenimento di qualsiasi esemplare di fauna ittica.

Art. 13 - TRATTI A REGIME PARTICOLARE DI PESCA IN ACQUE PREVALENTEMENTE SALMONICOLE -

(RPS, tabelle nere)

È istituito nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia il Regime particolare di pesca in acque prevalentemente salmonicole (RPS). I tratti soggetti a tale regime sono di seguito identificati per ogni collegio di pesca.

In essi si applicano, oltre alle disposizioni generali di cui agli articoli da 1 a 9, le seguenti specifiche modalità di esercizio.

Numero massimo di catture e misure minime.

È possibile trattenere un solo esemplare tra temolo e marmorata (ibridi inclusi) ed in caso di trattenimento di tale esemplare l'azione di pesca si deve interrompere immediatamente.

La misura minima delle specie è quella indicata per ogni collegio.

Attrezzi ed esche consentite.

È consentita la pesca con una sola canna con o senza mulinello.

Sono utilizzabili solo esche artificiali, un solo amo singolo, ad una sola punta, senza ardiglione, ovvero con ardiglione schiacciato.

È consentito l'impiego del minnow (pesciolino artificiale) con 2 ami singoli privi di ardiglione o con ardiglione schiacciato

Divieti.

Sono vietati la pesca da natante e le gare di pesca sportiva.

PARTE 2

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Le disposizioni particolari di cui al successivo articolo 14, sono definite secondo la suddivisione del territorio regionale per Collegi, ognuno dei quali accorpa diversi Comuni e può contare su un rappresentante facente parte del Consiglio Direttivo dell'Ente, cui è possibile rivolgersi per diverse istanze riguardanti la pesca sportiva nel Collegio di volta in volta interessato, utilizzando i recapiti riportati in ultima di copertina.

Inoltre di seguito è indicato, sempre secondo la suddivisione per Collegio, il responsabile del coordinamento delle Guardie ittiche di zona.

Suddivisione del territorio regionale nei 15 collegi di pesca



Elenco dei Collegi

COLLEGIO 1 - GORIZIA -

Comuni:

Capriva del Friuli - Cormons - Dolegna del Collio - Farra d'Isonzo - Gorizia - Mariano del Friuli - Medea - Moraro - Mossa - Romans d'Isonzo - S. Floriano del Collio - Savogna d'Isonzo - S. Lorenzo Isontino - Villesse.

Consigliere ETP:

Walter Princi - etp@regione.fvg.it

Coordinatore della vigilanza ittica:

Paolo Facchin - (+39) 329.26.07.927

COLLEGIO 2 - SAGRADO - MONFALCONE - TRIESTE -

Comuni:

Doberdò del Lago - Duino Aurisina - Fogliano Redipuglia - Fiumicello - Grado - Gradisca d'Isonzo - Monfalcone - Monrupino - Muggia - Ronchi del Legionari - Sagrado - S. Canzian d'Isonzo - S. Pier d'Isonzo - S. Dorligo della Valle - Sgonico - Staranzano - Trieste - Turriaco.

Consigliere ETP:

Giancarlo Cecchin - etp@regione.fvg.it

Coordinatore della vigilanza ittica:

Luigi Giuriato - (+39) 329.26.07.924

COLLEGIO 3 - PORDENONE -

Comuni:

Aviano - Azzano Decimo - Cordenons - Fiume Veneto - Porcia - Pordenone - Roveredo in Piano - S. Quirino - Zoppola.

Consigliere ETP:

Giovanni Protti - etp@regione.fvg.it

Coordinatore della vigilanza ittica:

Gianni Moro - (+39) 329.26.07.864

COLLEGIO 4 - SACILE -

Comuni:

Brugnera - Budoia - Caneva - Fontanafredda - Pasiano di Pordenone
- Polcenigo - Prata di Pordenone - Sacile.

Consigliere ETP:

Loris Saldan - etp@regione.fvg.it

Coordinatore della vigilanza ittica:

Iginio Santarossa - (+39) 329.26.07.921

COLLEGIO 5 - MANIAGO - BARCIS -

Comuni:

Andreis - Arba - Barcis - Cavasso Nuovo - Cimolais - Claut - Erto e
Casso - Fanna - Frisanco - Montereale Valcellina - Maniago - Vajont
- Vivaro.

Consigliere ETP:

Luigi Ricciardi - etp@regione.fvg.it

Coordinatore della vigilanza ittica:

Mario Durat - (+39) 329.26.07.882

COLLEGIO 6 - SPILIMBERGO -

Comuni:

Castelnovo del Friuli - Clauzetto - Meduno - Pinzano al Tagliamento
- S. Giorgio della Richinvelda - Sequals - Spilimbergo - Tramonti di
Sopra - Tramonti di Sotto - Travesio - Vito d'Asio.

Consigliere ETP:

Giacomo Fabris - etp@regione.fvg.it

Coordinatore della vigilanza ittica:

Domenico Valla - (+39) 329.26.07.918

COLLEGIO 7 - S. VITO AL TAGLIAMENTO -

Comuni:

Arzene - Casarsa della Delizia - Chions - Cordovado - Morsano al Tagliamento - Pravidomini - S. Martino al Tagliamento - S. Vito al Tagliamento - Sesto al Reghena - Valvasone.

Consigliere ETP:

Virginio Battiston - etp@regione.fvg.it

Coordinatore della vigilanza ittica:

Ivo Brun - (+39) 329.26.07.855

COLLEGIO 8 - PONTEBBA -

Comuni:

Chiusaforte - Dogna - Malborghetto Valbruna - Moggio Udinese - Pontebba - Resia - Resiutta - Tarvisio.

Consigliere ETP:

Damiano Marcotti - etp@regione.fvg.it

Coordinatore della vigilanza ittica:

Riccardo Di Lenardo - (+39) 338.26.38.568

COLLEGIO 9 - TOLMEZZO-

Comuni:

Amaro - Ampezzo - Arta Terme - Cavazzo Carnico - Cercivento - Comeglians - Enemonzo - Forni Avoltri - Forni di Sopra - Forni di Sotto - Lauco - Ligosullo - Ovaro - Paluzza - Paularo - Prato Carnico - Preone - Ravascletto - Raveo - Rigolato - Sauris - Socchieve - Sutrio - Tolmezzo - Treppo Carnico - Verzegnis - Villa Santina - Zuglio.

Consigliere ETP:

Antonello Vuan - etp@regione.fvg.it

Coordinatore della vigilanza ittica:

Davide Lazzara - (+39) 329.260.7909

COLLEGIO 10 - GEMONA - S.DANIELE -

Comuni:

Artegna - Bordano - Buia - Coseano - Dignano - Fagagna -
 Flaibano - Forgaria nel Friuli - Gemona del Friuli - Maiano
 - Osoppo - Ragogna - Rive d'Arcano - S. Daniele del Friuli
 - S. Vito di Fagagna - Trasaghis - Venzone.

Consigliere ETP:

Claudio Polano - etp@regione.fvg.it

Coordinatore della vigilanza ittica:

Lucio Agrimi - (+39) 329.260.7906**COLLEGIO 11 - TARENTO - NIMIS -**

Comuni:

Attimis - Cassacco - Faedis - Lusevera - Magnano in Riviera
 - Montenars - Nimis - Povoletto - Reana del Rojale - Taipana
 - Tarcento - Treppo Grande - Tricesimo.

Consigliere ETP:

Gabriele Michelutti - etp@regione.fvg.it

Coordinatore della vigilanza ittica:

Simone Passera - (+39) 338.53.38.143**COLLEGIO 12 - UDINE-**

Comuni:

Basiliano - Campoformido - Colloredo di Monte Albano -
 Martignacco - Mereto di Tomba - Moruzzo - Pagnacco - Pasian di
 Prato - Pavia di Udine - Pradamano - Tavagnacco - Udine.

Consigliere ETP:

Rolando Passon - etp@regione.fvg.it

Coordinatore della vigilanza ittica:

Fabrizio Terrenzani - (+39) 329.260.7861

COLLEGIO 13 - CIVIDALE DEL FRIULI -

Comuni:

Buttrio - Cividale del Friuli - Corno di Rosazzo - Drenchia - Grimacco - Manzano - Moimacco - Premariacco - Prepotto - Pulfero - Remanzacco - S. Giovanni al Natisone - S. Leonardo - S. Pietro al Natisone - Savogna - Stregna - Torreano.

Consigliere ETP:

Adriano Leoni - etp@regione.fvg.it

Coordinatore della vigilanza ittica:

Marcello Bernardis - (+39) 329.260.7846**COLLEGIO 14 - CODROIPO - LATISANA -**

Comuni:

Bertiolo - Camino al Tagliamento - Codroipo - Latisana - Lestizza - Lignano Sabbiadoro - Marano Lagunare - Mortegliano - Muzzana del Turgnano - Palazzolo dello Stella - Pocenia - Pozzuolo del Friuli - Precenicco - Rivignano Teor - Ronchis - Sedegliano - Talmassons - Varmo.

Consigliere ETP:

Federico Odorico - etp@regione.fvg.it

Coordinatore della vigilanza ittica:

Massimo Giavon - (+39) 329.260.7894**COLLEGIO 15 - CERVIGNANO - PALMANOVA -**

Comuni:

Aiello del Friuli - Aquileia - Bagnaria Arsa - Bicinicco - Chiopris Viscone - Campolongo Tapogliano - Carlino - Castions di Strada - Cervignano del Friuli - Gonars - Palmanova - Porpetto - Ruda - S. Giorgio di Nogaro - S. Maria la Longa - S. Vito al Torre - Terzo d'Aquileia - Torviscosa - Trivignano - Villa Vicentina-Visco.

Consigliere ETP:

Michele Miolo - etp@regione.fvg.it

Coordinatore della vigilanza ittica:

Stelio Padovan - (+39) 329.260.7891

Art. 14 - LIMITI E DIVIETI RIGUARDANTI OGNI SINGOLO COLLEGIO -

- COLLEGIO 1 - Gorizia -

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:

temolo: **50** cm

trota marmorata ed ibridi: **50** cm

Tra le due specie è consentito il prelievo giornaliero di un solo esemplare ed in caso di trattenimento di tale esemplare l'azione di pesca si deve interrompere immediatamente.

Nel collegio 1 è **vietato** l'uso dell'ancoretta.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)

CORMONS-BRAZZANO

Rio **SMERDAR**;

rio **FIDRI**;

GORIZIA

Torrente **GROINA e suoi affluenti**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Isonzo;

Torrente **PIUMIZZA**, dal confine di Stato alla confluenza con il fiume Isonzo;

Fiume **ISONZO**, dal Viadotto Ragazzi del 99 (Ponte IX agosto), fino a 100 m a valle della diga dell'Agro-Cormonese-Gradiscano;

Canale di scarico "**FANTONI**", dalla centralina idroelettrica al ponte S.S. 351;

Fiume **ISONZO**, in sponda destra in corrispondenza del Parco di "Bosco-Piuma-Isonzo", dal ponte Piuma alla confluenza con il torrente Groina, compresa la diga sino all'altezza della confluenza con il torrente Groina;

Canale **TEXGIULIA** di Straccis (ex Enel), intero tratto dalla presa dell'Isonzo alla confluenza dello stesso.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13=RPS, tabelle nere)

Fiume **ISONZO**, dal confine di Stato al ponte raccordo autostradale di Savogna d'Isonzo;

Sul tratto del RPS del fiume Isonzo è vietato l'uso delle esche siliconiche.

Sul tratto del RPS del fiume Isonzo, dalla diga di Piuma a valle fino al raccordo autostradale di Savogna d'Isonzo, è consentita la pesca dei ciprinidi con l'uso delle seguenti esche vegetali: mais, frutta, pane, formaggio. E' consentita la pasturazione con sfarinati per ciprinidi ed i prodotti usati come esca sopraelencati nella misura massima complessiva di 1 kg per pescatore, per singola uscita di pesca. Tutti i salmonidi e timallidi catturati durante la pesca dei ciprinidi usando le esche vegetali devono essere immediatamente liberati.

- COLLEGIO 2 - Sagrado-Monfalcone-Trieste -

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:

temolo: **50** cm

trota marmorata ed ibridi: **50** cm

Tra le due specie è consentito il prelievo giornaliero di un solo esemplare

Nel collegio 2 è **vietato** l'uso dell'ancoretta limitatamente al fiume Isonzo ricadente in zona B.

Nel canale Brancolo e in tutti i suoi affluenti, è **vietato** pescare e trattenere Anguille dal 1° gennaio al 31 dicembre.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)

GRADO:

Acque interne poste a sud della strada comunale per Fossalon, ricomprese nel perimetro della Riserva naturale

regionale della **Valle Cavanata**.

MONFALCONE:

Lago di **PIETRAROSSA**, dalle sorgenti a valle del ponte autostrada;

Canale **LISERT**, sponda sinistra, dall'inizio del canale per tutta la lunghezza e larghezza dei pontili d'attracco dei natanti in concessione alla ditta Nautec.

REDIPUGLIA:

Canale de' **DOTTORI**, dalla centrale ENEL a strada statale.

SAGRADO:

Fiume **ISONZO**, dall'attraversamento del metanodotto, al ponte di Sagrado;

BACINI alla presa canale de' Dottori e SNIA;

Canale **SNIA**, da presa fiume Isonzo al primo ponte a valle dello stabilimento Snia.

SAN CANZIAN D'ISONZO:

Canale **GRODE**, dalla sorgente alla confluenza con il canale Brancolo.

STARANZANO:

Canale **QUARANTIA**, intero tratto, compreso tratto canale Brancolo Morto.

MUGGIA:

Laghetti delle **Noghere**.

- COLLEGIO 3 - Pordenone -

TRATTI "NO KILL"

(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)

Fiume **NONCELLO**, in Comune di Pordenone, da confluenza ramo secondario a Ponte Adamo ed Eva;

Fiume **NONCELLO**, in Comune di Pordenone, da Ponte di via Aquileia a paratoie case Brunettin;

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)

CORDENONS:

Fiume **NONCELLO**, da 100 m a monte, a 150 m a valle del ponte di via Foenis.

FIUME VENETO:

Fiume **FIUME**, da paratoie ex cotonificio Veneziano a monte per 300 m;

PORCIA:

Rio **BUJON**, da sorgenti ex cotonificio Valdevit e da ponte dell'Agnesina a paratoie allevamento ittico De Mattia;

PORDENONE:

Laghetto di **S.VALENTINO**;

Laghetto di **RORAI GRANDE**;

Laghetto di **S.CARLO**;

Roggia **CODAFORA**, dal ponte di viale Gorizia a confluenza con fiume Noncello;

Laghetto di **S. GIORGIO** (ex Enel);

Roggia dei **MOLINI**, dal ponte di via S.Giorgio alla confluenza con il fiume Noncello;

Fiume **NONCELLO**, ramo a Torre, da paratoie ex-tintoria a paratoie case Brunettin;

ZOPPOLA:

Fiume **FIUME**, dal ponte Orcenico superiore alla passerella della pista ciclabile;

Rio **BRENTELLA**, località ponte Spezzole, da confluenza Rio Selva sino a paratoie canale Enel;

Roggia **CASTELLANA**, da briglia - piazza a Castions, a palo linea elettrica località Taviela;

Rio **FIUMETTO**, dal ponte strada Zoppola-Castions al ponte della strada Zoppola-Ovoledo;

Rio **ZOPPOLETTA**, dal ponte di Via Giotto, alla ex segheria Bomben.

Rio **SELVA**, da confluenza rio Brentella a monte sino a confluenza risorgiva.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO (Articolo 13=RPS, tabelle nere)

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:

temolo: **40** cm

trota marmorata ed ibridi: **40** cm

Fiume **MEDUNA** dalla confluenza con il rio Rui al Ponte della S.S.13;

Rio **CURIEI**;
 Rio **VENA STORTA**;
 Rio **MULIGNANA**;
 Rio **GRAVOTTI**;
 Canale **AMMAN** (Battistin), dalle sorgenti alla passerella in ferro;

- COLLEGIO 4 - Sacile -

TRATTI "NO KILL"

(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)

Fiume **LIVENZA**, in Comune di Polcenigo-Caneva da ponte Pianca a valle, fino a 1000 m a valle confluenza Gorgazzo ;

Fiume **LIVENZA**, in Comune di Sacile, da sbarramento Billia a Torrione Pa' Castelvecchio;

Fiume **LIVENZA**, in Comune di Sacile, località Cavolano, da rio RUI a valle fino corrispondenza della smorta di Cavolano.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)

BRUGNERA:

Fiume **LIVENZA**, a monte Ponte Vecchio fino a 50 m dal confine con la Regione Veneto;

CANEVA:

Canale di Scarico della centralina idroelettrica **COTONIFICIO VENEZIANO** intero tratto.

FONTANAFREDDA:

Roggia **ACQUA DEL MOLINO**, dalle risorgive alla confluenza con il lago Zilli.

CANEVA-FONTANAFREDDA:

fiume **LIVENZA**, dal ponte di Fiaschetti a monte fino alla confluenza con il rio Sclauzit;

POLCENIGO-CANEVA:

Torrente **GORGAZZO**, dalle risorgive a valle fino al 1° ponte (circa m 250);

Rio **MOLE** da allevamento ittico ETP a monte fino alla sorgente.

PASIANO-PRATA:

Fiume **MEDUNA**, da chiavica ex Mire a valle fino a 500 m

sopra chiavica Peressine.

Fiume **SENTIRON**, dal ponte per Porcia di via Pordenone, fino alla confluenza con il fiume Meduna.

SACILE:

Fiume **LIVENZA**, da condominio Livenza allo sbarramento Tallon;

Fiume **LIVENZA**, canale della Pietà: intero tratto;

Fiume **LIVENZA**, località Cavolano, canale di scarico della centrale Enel;

Fiume **LIVENZA**, località Cavolano, da zona no Kill a valle fino al tubo di scarico dietro la Chiesa di Cavolano.

- COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis -

TRATTI "NO KILL"

(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)

Torrente **CELLINA**, da limite a monte del paravalanghe nei pressi di Contron, al ponte di Mezzocanale.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)

BARCIS:

Lago di **BARCIS**, in sponda sinistra, da servizi igienici parcheggio autocaravan a depuratore comune di Barcis incluso;

TUTTE LE ACQUE della Valle del Prescudin;

Torrente **PENTINA**, da sorgenti a confluenza lago di Barcis (in prossimità della passerella).

CIMOLAIS:

Rio **COMPOL**, da sorgenti a confluenza con il torrente Cimoliana;

Rio **VAL SANTA MARIA**, dalle sorgenti a confluenza con il torrente Cimoliana;

Rio **PEZZEDA**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Cimoliana;

CLAUT:

Rio **BORSAT**, dalla sorgente a confluenza con torrente Settimana;

Rio **CIOL DE NUCI**, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana;

Rio **CIOLDE POST**, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana;

Rio **CIOL DE LA QUESTION**, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana.

MANIAGO:

Roggia di **MANIAGO**, da presa Pisuj a valle sino alla confluenza canaletta Dandolo;

Torrente **COLVERA DI JOUF** e relativi affluenti, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Colvera di Raut.

- COLLEGIO 6 - Spilimbergo -

TRATTI "NO KILL"

(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)

Torrente **ARZINO**, nei comuni di Pinzano al Tagliamento e Vito D'Asio da ponte ferrovia località Flagogna (600 m a monte circa confluenza con fiume Tagliamento) a briglia in località la Vallata a monte della passerella;

Torrente **MEDUNA**, dalla briglia paraghiaia al limite del lago di Redona a monte per 300 m;

Torrente **VIELLIA** da fine campo di gara 6.02 a briglia in corrispondenza vecchio ponte SR 552 in località Chivalir.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)

CLAUZETTO:

Rio **MOLINO**, da ponte Pedoi a confluenza con il torrente Cosa, affluenti inclusi.

SPILIMBERGO:

Roggia **SPILIMBERGO**, dal Mulino di Ampiano in località Ampiano, in Comune di Pinzano, incluso, fino a Navarons, a valle della S.S. 464, all'altezza della Ferrovia: derivanti inclusi;

TRAVESIO:

Torrente **COSA**, da cascata Margherita a cascata Gof.

TRAVESIO-CASTELNOVO:

Torrente **COSA**, da 50 m a nord della centralina Madonna di Cosa, a 50 m a sud del ponte di Zancan, affluenti inclusi.

VITO D'ASIO:

Rio **SCLUSSENS**, dalle sorgenti, alla confluenza con il torrente Arzino, affluenti inclusi;

Rio **AGAVIVA** dalle sorgenti alla confluenza con il Torrente Arzino affluenti inclusi;

Rio **BARQUET**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Arzino, affluenti inclusi.

VITO D'ASIO-CLAUZETTO:

Rio **DI MOLIN**, dalle sorgenti alla confluenza con il rio Foce, affluenti inclusi.

TRAMONTI DI SOPRA E SOTTO:

Lago di **REDONA** lato S.S. 552 per 250 m e lato S.P. 54 per 200 m a partire dalla diga di Ponte Racli.

TRAMONTI DI SOPRA

Rio **GAMBERI**, da confluenza Rio Inglagna a 100 m a monte confluenza con rio Clez;

Rio **ROMARUI**, da confluenza con rio Inglagna a sorgenti.

MEDUNO:

Rio **FERRO** dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Muiè, affluenti inclusi;

Torrente **VIELLIA**, da ponte S.S. 552 in località Chiavalir, verso monte per 500 metri fino a casa Ruvis.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO (Articolo 13=RPS, tabelle nere)

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:

temolo: **40** cm

trota marmorata (ibridi inclusi): **40** cm

Torrente **ARZINO**, dalla stretta S. Antonio a m 100 a valle del ponte Ros;

Torrente **ARZINO**, da briglia in località la Vallata a ponte di Pert;

Torrente **MEDUNA** da diga ponte Racli verso valle fino alla confluenza con rio Gamberi (tratto di 300 m):

Torrente **CHIARZO'**, dalle sorgenti al lago di Redona (ponte sulla S.R. 552) affluenti inclusi;

Rio **GAMBERI** dalle sorgenti a 100 m a monte della confluenza con il rio Clez, affluenti inclusi;

- COLLEGIO 7 - S. Vito al Tagliamento -

TRATTI "NO KILL"

(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)

Roggia di **GLERIS**, dalla confluenza con la roggia Versa-Lemene a monte fino all'allevamento cavalli.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)

CORDOVADO:

Roggia **LIGUGNANA**, da provinciale 13, intero tratto; rio **CORDOVADO** da Caseificio Venchiaredo a confluenza con Roggia Ligugnana.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Roggia **VADO** da Casa di riposo Ente D. Moro a vicolo Gaspardo.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO:

FOSSE capoluogo;

Roggia **VAT**, da campo sportivo in piazza Prodolone a ponte Fol;

SESTO AL REGHENA:

FOSSE ABBAZIALI ESTERNE ed INTERNE;

Roggia **VERSIOLA**, Intero tratto sino a confine di Regione.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13=RPS, tabelle nere)

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:

temolo: **40** cm

trota marmorata (ibridi inclusi): **40** cm

Fiume **TAGLIAMENTO**, dal ponte di Madrisio a confine Regione in località Mussons;

Rio **RUPA**, dal ponte in via Respotia, a 50 metri valle del ponte in località Viotte.

Nei tratti di seguito elencati, la misura minima della trota fario è **35** cm ed è consentito il prelievo giornaliero di un solo esemplare:

Fiume **SESTIAN** dalla presa al termine di via Fontane in località Vissignano alla cascata presso la confluenza con parallelo via Verdi in Comune di Sesto al Reghena;
rio **VENCHIAREDO**, intero tratto.

- COLLEGIO 8 - Pontebba -

Nei tratti di seguito elencati, la misura minima della trota fario è **25** cm :

Torrente **SLIZZA** e relativi affluenti;
Lago di **CAVE DEL PREDIL**;
Laghi di **FUSINE**.

TRATTI "NO KILL"

(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)

Rio **BOMBASO** dal ponte delle aquile alla confluenza con il torrente Pontebbana;

Torrente **PONTEBBANA** dal ponte Pricot (Studena Bassa) alla confluenza con il fiume Fella;

Torrente **RESIA**, da località Tigo (Tapartigu) al ponte di Povici (Resiutta).

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)

CHIUSAFORTE:

Rio **BELEPEIT**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella.

MOGGIO UDINESE:

Rio **VERC** (rio da Place) dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella in località Ovedasso;

MOGGIO UDINESE:

Rio **FORCIE**, località Grauzaria, da m 20 a monte dell'impianto ittico ETP alla confluenza con il torrente Aupa.

PONTEBBA:

Torrente **BOMBASO**, dalle sorgenti al ponte delle aquile;

SORGIVE, Studena Bassa;
Sorgive **OTTOGALLI** (presso caserma Bortolotti);

RESIA:

Rio **NERO**;

Rio **SART**;

Rio **POTOC**;

Sorgive **ZAMLIN**.

TARVISIO:

Rio **MOLINO** in località Rutte Piccolo, dal ponte Casa de Bortoli per 350 metri a monte;

Rio **DEL LAGO DI FUSINE**, dalla zona industriale Acciaieria Weinsenfels fino alla briglia industria ex Weisscam;

Bacini **VIGNUDA**, siti nei pressi del bivio per Oltreacqua.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO (Articolo 13=RPS, tabelle nere)

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:

temolo: **40** cm

trota marmorata (ibridi inclusi): **35** cm

Nei tratti di seguito elencati, la misura minima della trota fario è **25** cm:

Torrente **SLIZZA** e relativi affluenti;

Lago **SUPERIORE** di **FUSINE**;

Rio **DEL LAGO SUPERIORE E INFERIORE** del lago di **CAVE DEL PREDIL** e relativi affluenti;

Nei tratti di seguito elencati, la misura minima della trota fario è **22** cm:

Torrente **ALBA**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella;

Torrente **AUPA** dalla briglia ex fornace loc. Chiaranda, alle sorgenti e relativi affluenti;

Torrente **GLAGNO'**, dalle sorgenti fino alla confluenza con il fiume Fella e suoi affluenti;

Fiume **FELLA** dalle sorgenti a confluenza torrente Pontebbana e suoi affluenti;

Fiume **FELLA**, da ponte di muro (ex ponte ferroviario) fino alla passerella loc. porto di Dogna;
 Fiume **FELLA**, dalla confluenza con il Torrente Glagnò, fino alla briglia in località Carnia e suoi affluenti;
 Rio **MACILE** (Brussine), intero tratto;
 Rio **UCCEA** e suo affluente Rio Bianco: interi tratti.

- COLLEGIO 9 - Tolmezzo -

TRATTI "NO KILL"

(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)

Torrente **BUT** dal ponte "Ossario" a valle fino al ponte del campo sportivo;

Lago di **PRAMOSIO**;

lago di **BORDAGLIA**;

Torrente **CHIARSO**, da ponte in centro di Paularo al briglione in località Rio;

Torrente **DEGANO**, dalla confluenza con il torrente Margò a monte fino alla presa nuova centrale SECAB in Comune di Rigolato.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)

AMPEZZO:

Torrente **LUMIEI** dalla diga di Sauris allo sbarramento Plan del Sac;

AMARO:

ANELLO formato da roggia uscita impianto ittico e roggia mulino con laghetto a monte impianto ittico.

Rio **CONFINE** da ponte strada provinciale vecchia alla confluenza con il torrente Chiarsò.

CAVAZZO CARNICO:

Rio **SCHIASAZZE** (località Somplago), da 50 metri a monte del ponte in cemento scarico legname al ponte della strada comunale Somplago-Alesso.

CERCIVENTO:

Rio **BARBAN**, da confluenza rio Gladegna a monte;

Rio **GLADEGNA** da confluenza rio Marasciò a monte

fino al ponte Caris.

COMEGLIANS:

Torrente **DEGANO**, dal ponte variante alla confluenza con il rio Margò;

FORNI DI SOPRA:

Laghetto zona turistica **DAVOST**

FORNI DI SOTTO:

Rio **POSCHIADEA**, dalla sorgente alla centrale idroelettrica;

Rio **SFUARZ**, dall'allevamento ittico ETP alla confluenza con il fiume Tagliamento.

OVARO:

Sorgive **APLIS**;

PALUZZA:

Roggia **MEILS**;

PAULARO:

Rio **BENEDET**;

Rio **CASCATA**, dalla cascata di Salino alla confluenza con il torrente Chiarsò;

PRATO CARNICO:

Laghetto di **MALINS**;

Rio **MASAREIT**, dalla fine dell'abitato di Pieria alla confluenza con il torrente Pesarina;

Sorgiva **CHIAMPEIS** dalla sorgente a confluenza torrente Pesarina;

Rio **DENTRO** dagli stavoli a monte di Prato Carnico alla confluenza con il torrente Pesarina;

Rio **LIANA** dalla briglia a monte ponte Pradumbli alla confluenza con il torrente Pesarina.

RIGOLATO:

Rio **GRAMULINS**, da 100 m a monte ponte capoluogo, fino alla confluenza con il torrente Degano;

Rio **NEVAL**, da ponte di Gracco alla confluenza con il torrente Degano.

SAURIS:

Lago di **SAURIS**, tratto dal crinale in sponda sinistra, all'albergo nuova Maina

TOLMEZZO:

Torrente **TOUF**, dalla sorgente alla cascata in località Fratta;

Torrente **FRONDIZZON**, dalla sorgente al ponte nuovo

in località Arve.

VERZEGNIS:

Lago di **VERZEGNIS**, il tratto dal ponte Landaia al manufatto Enel.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13=RPS, tabelle nere)

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:

temolo: **40** cm

trota marmorata (ibridi inclusi): **35** cm

Fiume **TAGLIAMENTO**, dalla sorgente a presa Enel in Comune di Forni di Sopra;

Fiume **FELLA**, dalla briglia il località Carnia alla confluenza con il fiume Tagliamento;

Fiume **TAGLIAMENTO** da acqua Pudia a confluenza con rio Marodia;

Torrente **TOLINA**, dalla sorgente alla confluenza con il fiume Tagliamento in Comune di Forni di Sopra;

Torrente **BUT** da ponte Noiaris a valle fino alla presa della centrale "galleria di Noiaris" nei Comuni di Sutrio e Arta Terme.

Torrente **CHIARSO**, in località Paularo, dal ponte di ferro fino al ponte in centro all'abitato;

- COLLEGIO 10 - Gemona - San Daniele -

TRATTI "NO KILL"

(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)

Sorgive di **BARS**, in Comune di Osoppo, nel canale Grande, circa a metà del corso d'acqua, dal cippo per 500 m a valle;

Fiume **LEDRA**, nei Comuni di Artegna e Buja, dal ponte di via Casali Ledra, alle paratoie di S. Floreano;

Torrente **ARZINO**, nel Comune di Forgaria, da ponte ferrovia località Flagogna (600 m a monte circa confluenza con fiume Tagliamento) a briglia in località la Vallata a monte della passerella;

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)

ARTEGNA:

Rio **MOLINO**, tratto incluso nella recintazione Consorzio Acquedotto Friuli Centrale e fino alla confluenza con il f. Ledra;

Rio da **POCE CLARE**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Ledra;

Rio **BOSSO**, l'ultimo affluente di destra, ovvero l'ultimo canale di bonifica di destra nei pressi del ponte Molin del Bosso e relativi affluenti fino al secondo ponticello.

COSEANO:

Torrente **CORNO**, tratto compreso tra il Ponte di Coseano e le cascate a monte e a valle dello stesso.

FAGAGNA:

Stagno "**POCE DI SODRI**" in frazione Ciconicco.

FORGARIA:

Laghetto di **CORNINO**.

GEMONA DEL FRIULI:

Roggia **BIANCA**, dalle sorgenti al secondo ponticello e relativi affluenti;

Roggia di **LESSI**, dal ponte della S.S. 13 al ponte di via Buja;

Rio **PALUDO**, dalla confluenza con la roggia Macile a monte fino alla prima chiusa .

MAJANO:

Canale di **BONIFICA**, dalla S.S. 463 alla confluenza con il fiume Ledra;

Canale **Ledra -Tagliamento** dal monumento/cippo ai caduti a valle fino alla centrale elettrica di Farla.

OSOPPO:

Canale **PICCOLO** e **GRANDE**, dai salti degli scarichi allevamento S.G.M. , al ponte a valle.

RIVE D'ARCANO

Canale **LEDRA Principale**, dalla presa in loc. Bic al primo ponte a valle;

Roggia **DEI MOLINI**, dalla presa a ponte provinciale per Gjavons.

SAN VITO DI FAGAGNA:

Canale **LEDRA-TAGLIAMENTO**, tratto compreso tra il Ponte delle scuole elementari di Silvella e quello della strada per Ruscletto.

TRASAGHIS:

Affluente **TORRENTE LEALE**, da scarico allevamento ittico pesca sportiva di Trasaghis fino all'attraversamento del torrente Leale;

Roggia di **ALESSO**, dalla prima briglia al depuratore;

Lago di **CAVAZZO** (dei Tre Comuni), in Comune di Trasaghis, gli stagni ecologici a valle del canneto;

Rio da **COUT**, dalle sorgenti, alla confluenza con il rio Nembrineit.

VENZONE:

Torrente **VENZONASSA**, dal ponte nuovo della ferrovia alla passerella.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO**(Articolo 13=RPS, tabelle nere)**

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:
temolo: **40** cm

trota marmorata (ibridi inclusi): **35** cm

trota marmorata (ibridi inclusi): T. Arzino : **40** cm

Roggia **GRAVA SECONDA**, in Comune di Buia, ex canale SFE, dalla presa fiume LEDRA al ricongiungimento con lo stesso;

Fiume **LEDRA**, nei Comuni di Gemona e Artegna, dalle chiuse di Campolessi al Ponte di Via Casali Ledra;

Fiume **LEDRA**, in Comune di Majano, dalla confluenza con il canale di bonifica a monte fino alla prima briglia;

Fiume **TAGLIAMENTO**, in Comune di Gemona del Friuli, dalla presa del Consorzio Ledra-Tagliamento a monte fino all'inizio del ponte della Ferrovia;

Fiume **TAGLIAMENTO**, nei Comuni di San Daniele, Ragogna e Forgaria, dalla confluenza con il torrente Arzino fino ai due ponti ferroviari della tratta Sacile-Gemona:

Fiume **TAGLIAMENTO**, nel Comune di Venzone, dalla confluenza con il torrente Venzonassa alla confluenza con il fiume Fella;

Fiume **FELLA**, in Comune di Venzone dalla briglia in località Stazione per la Carnia alla confluenza con il fiume Tagliamento;

Fiume **FELLA**, in Comune di Venzone dalla confluenza con il Rio Barbaro alla briglia in località Stazione per la Carnia;

Torrente **ARZINO**, in Comune di Forgaria, dalla briglia in località la Vallata a monte al ponte di Pert.

- COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis -

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)

ATTIMIS:

Torrente **RACCHIUSANA**, dalle sorgenti al ponte Ancona Carul;

Roggia di **RACCHIUSO**, intero tratto;

LUSEVERA:

Torrente **TORRE**, da 800 m a monte del ponte di Vedronza a 800 m a valle del ponte medesimo;

Torrente **POTRIEPIC**, dalle sorgenti fino alla confluenza con il torrente Torre.

TAIPANA:

Rio **LIESCOVAZ**, dalla cascata Borgo di Sopra alla cascata località Slocot.

TARCENTO:

Torrente **TORRE**, dalla briglia a monte del ponte di Tarcento alla seconda briglia a valle del ponte medesimo.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13=RPS, tabelle nere)

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:

temolo: **40** cm

trota marmorata (ibridi inclusi): **35** cm

Torrente **TORRE** e affluenti, dalle sorgenti al divieto di pesca posto a 800 m a monte del ponte di Vedronza;

Torrente **CORNAPPO**, dalle sorgenti alla diga di Debellis, invaso e affluenti compresi;

Torrente **MALINA**, dalle sorgenti fino alla S.R. 356;

Torrente **ZIMOR**, dalle sorgenti fino alla confluenza con il torrente Torre.

- COLLEGIO 12 - Udine -

CAMPO DI GARA FISSO

(Articolo 9: tabelle verdi)

Canale **LEDRA DI SANTA MARIA** (Pavia di Udine), da via Del Molino (Lauzacco) a S.R. Udine-Palmanova.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)

PAGNACCO:

Rio **DOIDIS**, da presa sorgiva ex acquedotto a strada provinciale per Moruzzo.

- COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -

TRATTI "NO KILL"

(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)

Fiume **NATISONE** dal confine di Stato alla passerella di Stupizza.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)

Fiume **NATISONE**, fra le due briglie poste a monte e a valle del ponte del Diavolo;

Fiume **NATISONE** dalla traversa a valle del Ponte Nuovo, in corrispondenza di v. Fiore dei Liberi, a valle per circa 150 metri fino alla stretta dell'alveo.

SAN PIETRO AL NATISONE:

Rio di **TARPEZZO**, dalla confluenza torrente Alberone alla sorgente;

Rio **VERNASSO**, dalla sorgente alla confluenza con il fiume Natisone.

STREGNA:

Torrente **JUDRIO** da confluenza rio Glaboscak alla sorgente.

TORREANO:

Torrente **CHIARÒ**, dal vecchio ponte di Reant alle sorgenti e suoi affluenti.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13=RPS, tabelle nere)

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:

temolo: **40** cm

trota marmorata (ibridi inclusi): 40 cm

Fiume **NATISONE**, dalla passerella di Stupizza al ponte di Vernasso;

Fiume **JUDRIO**, dalla confluenza con il rio Glaboscak a 1000 m a valle abitato di Podreska.

- COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana -

TRATTI "NO KILL"

(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)

Fiume **VARMO**, dalla casa di Guardia del Consorzio, a monte, sino a 500 m oltre la cascata del cimitero di Gradiscutta;

Fiume **CRAGNO**, dalle paratoie poste a nord del ponte su via Casale Pertoldeo, in località Sella di Rivignano, a sottopasso intersezione Roggia Barbariga.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle rosse)

BERTIOLO

Roggia **PLATISCE**, dal ponte della strada Bertiole-Sterpo al ponte Mulino di Sterpo;

CAMINO AL TAGLIAMENTO:

Fiume **VARMO**, dal ponte di via della Chiesa al ponte di Glaunicco;

Roggia di **BUGNINS**, da sorgenti alla confluenza con il fiume Varmo.

CODROIPO:

BARCHESSE di Villa Manin in piazza dei Dogi;

Fiume **GHEBO**, dal ponte strada S. Martino-Lonca all'allevamento Vendrame;

Canale **PAPAIS**, da ponte strada San Martino – Lonca a m.100 dall'allevamento di Muscletto;

Roggia di **LONCA**, da depuratore a confluenza con fiume Ghebo.

TUTTE LE ACQUE all'interno del Parco regionale delle Risorgive.

RIVIGNANO:

Roggia delle **STALLE**, dalla sorgente a confluenza con il fiume Taglio;

Roggia **TAGLIO PICCOLO**, intero tratto;

Roggia **BRODIZ**, località Ariis, dal ponte di via Talmassons alla confluenza con il fiume Stella;

Roggia **CUSANA**, da allevamento Etp a confluenza fiume Stella.

VARMO :

Roggia di **BELGRADO**, da sorgenti di Gradiscutta al ponte del cimitero di Belgrado;

Roggia **BOSA**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Taglio;

Roggia **TAMARESCA** da incrocio della Roggia di Belgrado alla confluenza con il fiume Varmo.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13=RPS, tabelle nere)

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:

temolo: **40** cm

trota marmorata (ibridi inclusi): **40** cm

Fiume **TAGLIAMENTO**, dal Ponte di Madrisio a confine Regione in località Canussio di Varmo;

Fiume **VARMO**, dalle paratoie della casa guardia Consorzio, a confluenza con il fiume Tagliamento;

Fiume **GHEBO**, dalle griglie ex allevamento Moretti alle griglie allevamento Asia (Battigello).

TRATTI "NO KILL"**(Articolo 11: tabelle arancio con banda trasversale blu)**

Canale di **GRONDA**, da metri 50 a monte del ponte S.P. di Porpetto a valle fino al primo salto.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO**(Articolo 12: tabelle rosse)**

Fiume **AUSA**, dal ponte di Via Udine per m 100 a monte e per m 250 a valle;

Fiume **AUSA**, (secondo tronco) dalla confluenza con la roggia Pusianich a valle fino all'ultima chiusa del secondo tronco del fiume Ausa;

Roggia **PUSIANICH**, dal ponte della S.S. Strassoldo-Joannis alla confluenza del secondo tronco del fiume Ausa;

Fiume **TAGLIO EST**, dal cimitero di Strassoldo a valle fino alla confluenza con la roggia di Privano (o roggia del Molino o Mille Acque).

PORPETTO-CORGNOLO:

Rio **CORGNOLIZZA**, dal ponte Azienda agricola Tomasin a valle fino alla confluenza rio Avenale;

Roggia **DEL MOLINO**, dalla sorgente, località Fraghis, a valle fino alla confluenza con il fiume Corno;

Pesca nei porti e località di sosta e transito delle navi

Per effetto dell'art. 79 del Codice di navigazione, nei porti e nelle altre località di sosta o di transito delle navi, l'esercizio della pesca è subordinato, oltre al rispetto della vigente normativa regionale per la pesca nelle acque interne, anche dal rilascio di un'apposita autorizzazione da parte del comandante del porto.

L'autorità marittima competente al rilascio dell'autorizzazione di cui al richiamato articolo del Codice della navigazione, è la Capitaneria di porto.

Pesca sportiva con licenza di tipo "A" (Bilancia fissa)

L'art. 18 del D.P.G.R. 16.11.1972, n. 04003/Pres. n. 181 prevede:

I pescatori dilettanti con licenza di cat."A" possono esercitare la pesca con bilancia fissa nei seguenti tratti e corsi d'acqua:

- Nel Canale **ISONZATO**, dalla confluenza con l'Isonzo fino a 250 m a nord della strada provinciale Monfalcone-Grado;
- Nel canale **CUCCHINI**;
- Nel canale **ZEMOLE**;
- Nel fiume **TIEL** dalla confluenza con il canale Cucchini sino a 600 m a nord della strada provinciale Monfalcone-Grado;
- Nel canale **CORMOR** dalla foce fino al Ponte Strada Levada;
- Nel fiume **TURGNANO** dalla foce fino alla chiesetta di S. Antonio del Turgnano.

Il lato della rete della bilancia non deve superare la metà della larghezza del corso d'acqua al momento della

emersione.

In ogni caso ciascun lato non deve superare i 20 m.

Il lato della maglia non può essere inferiore a mm 30 ridotto nella parte centrale, compresa quella appendicolare a mm 8. Detta parte centrale non deve superare il quinto della superficie totale della rete della bilancia.

La distanza tra gli impianti, misurata dal centro della rete, non deve essere inferiore a m 400, salvo per gli impianti esistenti nelle sopracitate acque alla data di entrata in vigore della legge, i quali potranno permanere anche a distanza inferiore.

Pesca con bilancia manovrata a mano

Si riporta l'elenco delle acque interne nelle quali é consentito l'esercizio della pesca di mestiere (L.R. n. 32/1993 - allegati A,B e C).

Nelle stesse acque é consentito l'uso, per i pescatori dilettanti, della bilancia avente lato della rete non superiore a m 1.50 e lato delle maglie non inferiore a mm 8. L'attrezzo deve essere manovrato a mano e senza appoggi (art. 1d a pag. 9).

PROVINCIA DI GORIZIA: (allegato A)

- ISONZO** dal ponte della Colussa a valle;
- ISONZATO** dallo scarico della roggia Mondina presso l'ex Mulino alla confluenza con l'Isonzo;
- CUCCHINI** tutto il canale;
- TIEL** per tutto il tratto in provincia di Gorizia;
- ZEMOLE** tutto il canale.

PROVINCIA DI UDINE: (allegato B)

- ISONZATO** dallo scarico della roggia Mondina, presso l'ex Mulino, per tutto il tratto in provincia di Udine;

- TIEL** dal ponte della S.S. 14 a valle per tutto il tratto in provincia di Udine;
 - MORTESINA** dal ponte della S.S. 14 al ponte della strada Cervignano-Grado;
 - TERZO** dal ponte della strada Cervignano-Grado al ponte di biforcazione con l'Anfora;
 - ANFORA** l'intero tratto;
 - TRAGHETTO** dalla biforcazione del Terzo nell'Anfora al ponte delle Vergini (intero tratto);
 - NATISSA** dal ponte delle Vergini a valle;
 - TAGLIO EST** dal ponte della S.S. 14 fino alla confluenza con l'Ausa;
 - AUSA** dal ponte della S.S. 14 a valle;
 - TAGLIO OVEST** dal ponte della S.S. 14 fino alla confluenza con l'Ausa;
 - ZUMELLO** dal ponte della S.S. 14 alla confluenza del Corno;
 - CORNO** dal ponte delle FF.SS. a valle;
 - ZELLINA** dal ponte della strada Carlino-S. Giorgio di Nogaro a valle;
 - TROMBON** dal ponte della S.S. 353 (della Bassa Friulana) fino alla confluenza col Cormor;
 - CORMOR** dal punto di immissione del canale Trombon a valle;
 - TURGNANO** dal ponte della S.S. 14 a valle;
 - CRAGNO** dal ponte della strada Rivarotta-Palazzolo a valle fino alla confluenza con lo Stella;
 - STELLA** dalla S.S. 14 a valle;
 - TAGLIAMENTO** dal ponte dell'autostrada a valle;
 - BEVAZZANA** tutto il canale;
- Tutti** i corsi d'acqua a sud della S.S. 14 non espressamente indicati in precedenza esclusi il **RONCUZ**, la **MUZZANELLA**, lo **ZUINA**, il canale **PADOVANO**, il canale **PRINCIPALE**, il canale **BARANCOLE-SALMASTRO 1 e 2**, il canale **SARCINELLI** e la **ROGGIA FREDDA PICCOLA (TURISELLA)** fino a Borgo Gortani.

PROVINCIA DI PORDENONE: (allegato C)

- CANAL NUOVO** dal ponte della strada Sesto-Cinto Caomaggiore a valle fino al confine della Regione;

- CAOMAGGIORE** dal ponte Geremia a valle fino al confine della Regione;
- SILE** dal ponte di Fagnigola a valle;
- FIUME** dall'incrocio dei canali sotto il Cotonificio a valle;
- SENTIRON** dal ponte della strada Porcia-Prata alla confluenza con il Meduna;
- MEDUNA** dal ponte dell'autostrada Vittorio Veneto-Portogruaro fino alla confluenza col Livenza;
- NONCELLO** dal ponte dell'autostrada Vittorio Veneto-Portogruaro fino alla confluenza col Meduna;
- LIVENZA** loc. Villavarda per tutto il tratto che costituisce confine con la regione Veneto e a valle per tutti i tratti ricadenti nella regione Friuli Venezia Giulia.

Il pescatore rispetti

- gli animali acquatici con cui si confronta, astenendosi dal causare loro ogni inutile sofferenza nella cattura e nel rilasciarli o trattenerli;
- l'ambiente che lo ospita, non lasciando tracce del suo passaggio e contribuendo a rimuovere quelle altrui;
- gli equilibri naturali di cui è partecipe, non diffondendo specie che sono estranee ai nostri ambienti;
- le acque che danno vita alla sua attività, segnalando alle Autorità competenti ogni offesa alla loro integrità;
- i colleghi di oggi e di domani, seguendo scrupolosamente le regole e le raccomandazioni di questo libretto.

Elenco specie autoctone

Elenco delle specie **autoctone** presenti in Regione ed utilizzabili come esche **vive**:

Latterino	<i>Atherina sp.</i>
Scazzone	<i>Cottus gobio</i>
Sanguinerola	<i>Phoxinus phoxinus</i>
Barbo comune	<i>Barbus plebejus</i>
Cavedano	<i>Leuciscus cephalus</i>
Vairone	<i>Leuciscus souffia</i>
Alborella	<i>Alburnus alburnus alborella</i>
Scardola	<i>Scardinius erythrophthalmus</i>
Triotto	<i>Rutilus erythrophthalmus</i>
Carpa	<i>Cyprinus carpio</i>
Ghiozzo padano	<i>Padogobius martensii</i>
Ghiozzo di laguna o Gò	<i>Zosterisessor ophiocephalus</i>
Cobite comune	<i>Cobitis taenia bilineata</i>
Cobite barbatello	<i>Barbatula barbatula</i>
Lotregan	<i>Liza aurata</i>
Verzelata	<i>Liza saliens</i>
Caostel	<i>Liza ramada</i>
Cefalo	<i>Liza sp.</i>
Muggine Volpina	<i>Mugil cephalus</i>
Bosega	<i>Chelon labrosus</i>

SPAZIO PER IL CALENDARIO 2015
DA INSERIRE AL MOMENTO DELLA STAMPA



Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

Via Colugna, 3 - 33100 UDINE -

Tel. 0432 551211 Fax 0432 482474

e-mail: etp@regione.fvg.it

www.entetutelapesca.it

UFFICIO VIGILANZA

Via Colugna, 3

Tel. 0432.551215

UFFICI LICENZE

Ufficio Licenze di Udine

Via Colugna, 7

Tel. 0432 551222

0432 551224

Ufficio Licenze di Ariis

presso Acquario regionale

Via Lucina Savorgnan -

Giulietta, 9

Tel. 0432 774147

Ufficio licenze di Gorizia

Via Mazzini, 13

Tel. 0481 82364

Ufficio Licenze di

Pordenone

Via S. Quirino, 9

Tel. 0434 550588

Ufficio Licenze di Tolmezzo

presso Palazzo della
Regione

Via Linussio, 2

Tel. 0433 41559

Ufficio Licenze di Trieste

Scala dei Cappuccini, 1

(presso Ispettorato
Agricoltura e Foreste
di Gorizia e Trieste .

Servizio caccia, risorse
ittiche e biodiversità)

Tel. 040 3775884

LABORATORIO DI IDROBIOLOGIA

Laboratorio di

Idrobiologia

e acquario permanente delle specie di acqua dolce "Paolo Solimbergo"

Ariis di Rivignano

Via Lucina Savorgnan -

Giulietta, 9

Tel. 0432 774147

Fax. 0432 773766

Delibera n° 1906

Estratto del processo verbale della seduta del
17 ottobre 2014

oggetto:

LR 19/1971 ART 19. ENTE TUTELA PESCA – APPROVAZIONE DEL CALENDARIO RIGUARDANTE L'ESERCIZIO DELLA PESCA SPORTIVA NELLE ACQUE INTERNE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ANNO 2015.

Debora SERRACCHIANI	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Sergio BOLZONELLO	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Loredana PANARITI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Paolo PANONTIN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Francesco PERONI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Mariagrazia SANTORO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Maria Sandra TELESCA	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Gianni TORRENTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sara VITO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la legge regionale 12 maggio 1971, n. 19 istitutiva dell'Ente Tutela Pesca ed in particolare l'articolo 11, comma 1, lettera g) così come sostituito dall'articolo 64 della legge regionale 26 giugno 2014, n. 11 (Disposizioni di riordino e semplificazione in materia di risorse agricole e forestali, bonifica, pesca e lavori pubblici) che demanda al Consiglio direttivo dell'Ente il compito di deliberare annualmente entro il 15 settembre il calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne in gestione, indicando le coordinate geografiche, i sistemi e i mezzi consentiti, istituendo regimi particolari di pesca per la tutela di particolari interessi ecologici, scientifici e turistici, nonché prevedendo divieti temporanei dell'esercizio della pesca in acque interessate al ripopolamento;

Visto il successivo articolo 19 comma 1 lettera f) della legge regionale 19/1971 così come modificato dall'articolo 66 della citata legge regionale 11/2014 che assoggetta ad approvazione della Giunta regionale il calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva;

Vista la deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Tutela Pesca n. 19 del 29 agosto 2014, con la quale è stato approvato il calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne della Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2015;

Visto il "Calendario pesca sportiva nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia 2015" il quale fa parte integrante e sostanziale della predetta delibera n. 19/2014;

Preso atto della nota (prot.n. 7506 del 25.9.2014) con cui l'Ente Tutela Pesca ha specificato le novità introdotte nel Calendario per l'anno 2015, riguardanti in particolare i periodi di pesca, le misure minime, le catture e nell'ottica della semplificazione già avviata nell'anno 2014, l'eliminazione dei regimi particolari ciprinicoli;

Ritenuto di approvare il Calendario riguardante l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne della Regione per l'anno 2015;

Visto lo Statuto regionale;

Visto l'articolo 12 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);

Su proposta dell'Assessore alla funzione pubblica, autonomie locali, coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche, delegato alla protezione civile;

La Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. è approvato il "Calendario pesca sportiva nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia 2015", di cui alla deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Tutela Pesca n. 19 del 29 agosto 2014, nel testo allegato alla presente deliberazione della quale forma parte integrante e sostanziale;
2. le disposizioni di cui all'allegato calendario trovano applicazione anche nel territorio dei parchi e delle riserve naturali di cui al Capo III legge regionale 42/1996,
3. la presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione unitamente all'allegato Calendario.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE